

**S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO****Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	10125 TORINO (TO) CORSO MARCONI 10
<b>Codice Fiscale</b>	09740180014
<b>Numero Rea</b>	TO 1077627
<b>P.I.</b>	09740180014
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.120.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	ATTIVITA' DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA (702209)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Regione Piemonte
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.630	1.815
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	2.600
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.931	14.011
7) altre	344.596	371.564
Totale immobilizzazioni immateriali	353.157	389.990
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.421	8.269
3) attrezzature industriali e commerciali	7.343	9.904
4) altri beni	35.935	55.667
Totale immobilizzazioni materiali	48.699	73.840
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	88.506	541.027
Totale partecipazioni	88.506	541.027
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.179.460	20.464.549
Totale crediti verso controllanti	14.179.460	20.464.549
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000
Totale crediti verso altri	15.000	15.000
Totale crediti	14.194.460	20.479.549
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.282.966	21.020.576
Totale immobilizzazioni (B)	14.684.822	21.484.406
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.766	46.413
Totale rimanenze	25.766	46.413
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.671.797	6.962.020
Totale crediti verso clienti	10.671.797	6.962.020
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.796.000	20.499.462
esigibili oltre l'esercizio successivo	307.500.829	319.783.672
Totale crediti verso controllanti	341.296.829	340.283.134
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.622.980	1.285.190
Totale crediti tributari	4.622.980	1.285.190
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.260	53.335
Totale imposte anticipate	221.260	53.335
5) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	269.568	40.113
esigibili oltre l'esercizio successivo	573	573
Totale crediti verso altri	270.141	40.686
<b>Totale crediti</b>	<b>357.083.007</b>	<b>348.624.365</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
2) partecipazioni in imprese collegate	-	2.624.005
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.624.005
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	65.284.300	76.639.437
3) danaro e valori in cassa	976	787
Totale disponibilità liquide	65.285.276	76.640.224
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>422.394.049</b>	<b>427.935.007</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	182.952	472.049
Totale ratei e risconti (D)	182.952	472.049
<b>Totale attivo</b>	<b>437.261.823</b>	<b>449.891.462</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.120.000	1.120.000
IV - Riserva legale	29.134	25.798
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	309.215	245.825
Varie altre riserve	4 <sup>(1)</sup>	(2) <sup>(2)</sup>
Totale altre riserve	309.219	245.823
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	244.342	244.342
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.365.190)	66.726
Utile (perdita) residua	(3.365.190)	66.726
Totale patrimonio netto	(1.662.495)	1.702.689
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
3) altri	911.193	396.596
Totale fondi per rischi ed oneri	911.193	396.596
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>908.448</b>	<b>785.072</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.282.842	12.251.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	283.631.904	295.914.747
Totale debiti verso banche	295.914.746	308.166.462
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.345.844	5.890.501
Totale debiti verso fornitori	5.345.844	5.890.501
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.450	1.035.450
Totale debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.553.845	126.526.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.895.150	1.895.150
Totale debiti verso controllanti	133.448.995	128.421.278
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.217	1.549.484
Totale debiti tributari	109.217	1.549.484

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.777	158.796
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>146.777</b>	<b>158.796</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	572.956	68.150
<b>Totale altri debiti</b>	<b>572.956</b>	<b>68.150</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>436.573.985</b>	<b>445.290.121</b>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	530.692	1.716.984
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>530.692</b>	<b>1.716.984</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>437.261.823</b>	<b>449.891.462</b>

(1) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 4

(2) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: -2

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Garanzie reali		
ad altre imprese	6.491.016	6.620.537
Totale garanzie reali	6.491.016	6.620.537
Altri rischi		
altri	14.788.205	16.520.305
Totale altri rischi	14.788.205	16.520.305
Totale rischi assunti dall'impresa	21.279.221	23.140.842
Totale conti d'ordine	21.279.221	23.140.842

# Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.147.157	3.334.277
5) altri ricavi e proventi		
altri	181.848	139.772
Totale altri ricavi e proventi	181.848	139.772
Totale valore della produzione	4.329.005	3.474.049
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.170	11.312
7) per servizi	720.212	964.915
8) per godimento di beni di terzi	461.309	459.867
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.394.378	2.417.417
b) oneri sociali	810.756	799.866
c) trattamento di fine rapporto	173.813	169.146
e) altri costi	10.434	25.731
Totale costi per il personale	3.389.381	3.412.160
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.135	51.876
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.301	27.401
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.436	79.277
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.648	(11.336)
12) accantonamenti per rischi	518.648	-
14) oneri diversi di gestione	59.533	45.378
Totale costi della produzione	5.244.337	4.961.573
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(915.332)	(1.487.524)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.823.756	6.691.308
Totale proventi diversi dai precedenti	4.823.756	6.691.308
Totale altri proventi finanziari	4.823.756	6.691.308
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.995.517	4.824.299
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.995.517	4.824.299
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	828.239	1.867.009
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.076.526	508.820
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	193.946	193.946
Totale svalutazioni	3.270.472	702.766
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(3.270.472)	(702.766)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	13.438	478.076
Totale proventi	13.438	478.076
21) oneri		

altri	71.584	4.475
<b>Totale oneri</b>	<b>71.584</b>	<b>4.475</b>
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(58.146)	473.601
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>(3.415.711)</b>	<b>150.320</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	117.404	136.929
imposte anticipate	167.925	53.335
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(50.521)</b>	<b>83.594</b>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.365.190)	66.726

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

Signor Azionista,

il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 3.365.190 e di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile. A riguardo si segnala che, al fine di dare una rappresentazione maggiormente omogenea dei medesimi accadimenti aziendali si è ritenuto opportuno procedere, in conformità a quanto previsto dal nuovo comma 3 ter, dell'articolo 8 della L.R. 06/08/2007 n. 19, - come introdotto dall'articolo 25 della Legge Regionale 6 aprile 2016, n. 6 - , a iscrivere alla voce C II n. 4 - crediti verso controllante – le spese sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche che, fino al precedente bilancio risultavano contabilizzate tra le immobilizzazioni materiali alle voci B II n.4 e B II n. 5 dell'attivo patrimoniale. Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto, pertanto, a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente al fine di allinearli alla nuova esposizione. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

### **Attività svolte**

La vostra Società svolge le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011, in relazione ai contratti pubblici di fornitura, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. In veste di stazione appaltante la società realizza gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, salva la diversa modalità di iscrizione degli interventi realizzati ed affidati dal socio Regione Piemonte.



Come esposto nell'introduzione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3 ter, della L.R. 06/08/2007 n. 19, si è valutato opportuno superare l'impostazione contabile che prevedeva l'uso di due differenti modalità di rappresentazione, entrambe corrette, dei fatti aziendali relativi alla realizzazione delle opere pubbliche. Nello specifico sino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, si è proceduto ad iscrivere il valore dei lavori eseguiti tra le immobilizzazioni in corso. Al termine della loro ultimazione e del loro collaudo si procedeva ad ammortizzarne il costo, previa loro imputazione alla voce B II n.4 dell'attivo patrimoniale. In tale patrimonio risultavano, pertanto, confluiti gli stati di avanzamento delle opere ex Ares e quelli di SCR Piemonte spa, realizzati al 31/12/2011, per i quali, ancorché non più incrementati da tale data, è continuato il processo di ammortamento fino al precedente esercizio. A tal fine si evidenzia che gli ammortamenti stanziati in bilancio sono stati sempre bilanciati, per uguale importo, dalle sopravvenienze attive derivanti dalla rinuncia dell'azionista a parte dei finanziamenti a suo tempo erogati dal che ne consegue che tale impostazione di contabilizzazione non ha inciso ai fini della determinazione dei risultati degli esercizi precedenti.

Viceversa a decorrere dall'esercizio 2012, - a seguito dei rilievi e delle indicazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate, alle quali si è ritenuto di uniformarsi, che qualificano SCR Piemonte spa, essere, sin dalla sua costituzione, società mandataria della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3 della L.R. 26 luglio 2007, n. 19, - non si è proceduto più a rilevare tra le immobilizzazioni gli stati di avanzamento lavori, né a incrementare quelli relativi ad opere iniziate negli esercizi precedenti al 2012, bensì si è data rappresentazione contabile del rapporto di mandato mediante l'accensione di conti patrimoniali (crediti/debiti), unitamente alla regolarizzazione ai fini Iva di tutte le operazioni poste in essere al 31 dicembre 2011 secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nel presente bilancio, a seguito dell'inserimento, - previsto dall'articolo 25 della Legge Regionale 6 aprile 2016, n. 6 - del comma 3 ter nell'articolo 8 della L.R. 06/08/2007 n. 19, si è valutato opportuno superare la doppia rappresentazione contabile rinunciando definitivamente all'impostazione seguita fino al 2011 e si è, pertanto, proceduto a classificare alla voce C II n. 4 (crediti verso controllanti) il valore netto residuo di quanto precedentemente iscritto alle voci B II, n. 4 (altri beni materiali) e n. 5 (immobilizzazioni materiali in corso). La duplice rappresentazione contabile dei medesimi fatti aziendali coesistente nei bilanci 2012, 2013 e 2014 è stata del tutto influente ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, così come è parimenti neutrale il suo superamento. Si precisa che le risorse di cui al comma 3 bis, della L.R. 06/08/2007 n. 19, trasferite dalla Regione Piemonte per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla società, vengono imputate a riduzione del suddetto credito come previsto dal comma 3 ter della citata L.R.. Il valore iniziale dei crediti verso la Regione Piemonte a tale titolo iscritti è di € 332.033.914 ridotti nel 2015 per € 12.250.243 a seguito del trasferimento delle risorse di cui al comma 3 bis. Relativamente alle partecipazioni possedute nelle società C.A.P. spa e Villa Melano spa si evidenzia che, per le motivazioni esposte nei paragrafi successivi, si è ritenuto, per la prima, di adeguare il valore alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e, per la seconda, di dovere completamente svalutare il valore contabilizzato. Nel contempo, conseguentemente alla decisione di procedere alla sua cessione, si è proceduto a iscrivere la partecipazione in Villa Melano spa nell'attivo circolante e, al fine di facilitare la comparabilità tra i due bilanci, a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nonostante il patrimonio netto risulti completamente azzerato sino ad un valore negativo di € 1.662.495, si ritiene, in considerazione del fatto che la perdita d'esercizio è fondamentalmente imputabile alle descritte svalutazioni (€ 3.076.526) che la continuità aziendale non sia compromessa. L'evento ha carattere straordinario, non ripetibile e tale da dovere essere considerato del tutto estraneo alla gestione ordinaria. A fronte di ciò il socio ha assicurato che opererà le opportune ricapitalizzazioni in considerazione del ruolo strategico rivestito dalla società nelle politiche regionali.

Fatte queste doverose precisazioni, si evidenzia altresì che l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

## **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

## **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile. I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

### Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	21.279.221	23.140.842	(1.861.621)
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	<b>21.279.221</b>	<b>23.140.842</b>	<b>(1.861.621)</b>

## Nota Integrativa Attivo

### Immobilizzazioni immateriali

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
353.157	389.990	(36.833)

#### *Immobilizzazioni*

##### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi (3,33%). L'ammortamento su spese incrementative sui beni di terzi è rapportato alla durata del contratto di locazione (7,69% - 8,05% - 8,76%). Sulle altre immobilizzazioni immateriali è applicata un'aliquota di ammortamento del 20%. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte e dalle spese societarie sostenute per la modifica dello Statuto. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni. Il valore attribuito ai costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità è ammortizzato del 20%.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'organo di controllo in carica in quel momento, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.815	2.600	14.011	371.564	389.990
<b>Valore di bilancio</b>	1.815	2.600	14.011	371.564	389.990
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.022	-	1.280	-	4.302
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.207	2.600	10.360	26.968	41.135
<b>Totale variazioni</b>	1.815	(2.600)	(9.080)	(26.968)	(36.833)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	55.533	13.000	123.947	508.248	700.728
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	51.903	13.000	119.016	163.652	347.571
<b>Valore di bilancio</b>	3.630	-	4.931	344.596	353.157

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 353.157. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" di € 344.596 è composta da spese su immobili di terzi (costo € 157.049, fondo ammortamento € 67.216), da oneri pluriennali su finanziamenti (costo € 332.199, fondo ammortamento € 77.436) e da altri oneri (costo € 19.000, fondo ammortamento € 19.000).

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale in carica in quel momento, nonché le ragioni della loro iscrizione.

#### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2015
Costituzione	1.815	3.022		1.207	3.630
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
	1.815	3.022		1.207	3.630

## Immobilizzazioni materiali

### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
48.699	73.840	(25.141)

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 15%

- Altri beni: 12% - 20%.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore.

Come ricordato nell'introduzione e nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, si segnala che, al fine di dare una rappresentazione maggiormente omogenea dei medesimi accadimenti aziendali, si è ritenuto opportuno procedere, in

conformità a quanto previsto dal comma 3 ter, dell'articolo 8 della L.R. 06/08/2007 n. 19, come introdotto dall'art. 25 della Legge Regionale 6 aprile 2016, n. 6, a iscrivere alla voce C II n. 4 il valore netto degli interventi realizzati che, fino al precedente bilancio, risultavano contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali (€ 332.033.914). A far data dal 1 gennaio 2012 tali valori non erano più stati incrementati in quanto, in virtù del rapporto di "mandato senza rappresentanza", S.C.R. Piemonte Spa riaddebita in capo al mandante tutti i costi dei beni e servizi acquistati per suo conto. Ai fini della comparabilità dei bilanci si è proceduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente, imputando alla voce C II n. 4 il valore netto residuo di quanto precedentemente iscritto alle voci B II n. 4 (€ 319.049.028) e n. 5 (€ 12.984.886). Nel contempo, ai fini della suddetta riclassificazione, non risultano più iscritti nel precedente bilancio alla voce B10 b) del conto economico l'ammortamento delle opere (€ 13.289.397) né alla voce A5 del conto economico la rinuncia, di pari importo, al rimborso del finanziamento per la copertura degli ammortamenti. E' stato anche riclassificato alla voce BII n. 3, il valore delle attrezzature (€ 9.904 al netto del fondo ammortamento) che erano iscritte alla voce BII n. 4.

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	21.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.697)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>8.269</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.848)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>5.421</b>

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	24.723
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.819)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>9.904</b>
Acquisizione dell'esercizio	160
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	

Ammortamenti dell'esercizio	(2.721)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>7.343</b>

## Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	338.493
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(282.826)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>55.667</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(19.732)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>35.935</b>

La voce "altri beni" è così composta

Descrizione	Importo netto
Mobili ed arredi	28.479
Macchine Ufficio	7.456

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	21.966	24.723	338.493	385.182
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	13.697	14.819	282.826	311.342
<b>Valore di bilancio</b>	8.269	9.904	55.667	73.840
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	160	-	160
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.848	2.721	19.732	25.301
<b>Totale variazioni</b>	(2.848)	(2.561)	(19.732)	(25.141)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	21.966	24.883	338.494	385.343
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	16.545	17.540	302.559	336.644
<b>Valore di bilancio</b>	5.421	7.343	35.935	48.699

## Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella impresa collegata C.A.P. spa (quota posseduta pari al 50% del capitale sociale) originariamente iscritta al costo specificamente sostenuto è stata valutata, ai sensi dell'articolo 2426, punto 3 del codice civile e dell'OIC 21, secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, preso atto, per i motivi di seguito esposti, del carattere durevole della perdita di valore dell'asset. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
14.282.966	21.020.576	(6.737.610)

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	541.027	541.027
Valore di bilancio	541.027	541.027
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Svalutazioni	452.521	452.521
Totale variazioni	(452.521)	(452.521)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	88.506	88.506
Valore di bilancio	88.506	88.506

Il perdurare della difficile fase transitoria in cui si trova ad operare la società e la previsione della sua messa in liquidazione, prevista dalla DGR 18-1248 del 30/3/2015, hanno influito negativamente sulle prospettive reddituali future. Tali circostanze hanno determinato una perdita di valore dell'asset che si valuta non transitoria. Si ritiene, infatti, che le perdite d'esercizio conseguite nel corso degli ultimi anni dalla partecipata non siano episodiche o temporanee ma strutturali e tali da intaccarne la consistenza patrimoniale. Conseguentemente la partecipazione è stata svalutata per € 452.521 al fine di adeguarne il valore alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. L'esercizio 2015 della partecipata si è chiuso con un risultato negativo di € 435.904 ed il valore del patrimonio netto è di 177.012.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

#### Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo retrocessione
Imprese controllate					
Imprese collegate					
Imprese controllanti	20.464.549		6.285.089	14.179.460	
Altri	15.000			15.000	
Arrotondamento					
	<b>20.479.549</b>		<b>6.285.089</b>	<b>14.194.460</b>	

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllanti</b>	20.464.549	(6.285.089)	14.179.460	14.179.460	-
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	15.000	-	15.000	-	15.000
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	20.479.549	(6.285.089)	14.194.460	14.179.460	15.000

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>C.A.P. SPA</b>	ITALIA	1.082.054	435.094	177.012	50,00%	88.506
<b>Totale</b>						88.506

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Italia</b>	14.179.460	15.000	14.194.460
<b>Totale</b>	14.179.460	15.000	14.194.460

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce Crediti verso controllanti è così suddivisa:

- il credito verso Regione Piemonte per l'importo del rimborso del pagamento di quota parte delle rate dei mutui in scadenza per l'importo complessivo di € 13.920.867;

- il credito di € 646.485, verso Regione Piemonte in considerazione dell'effetto derivante dall'applicazione del punto 2 della DGR n. 8 3880 del 22/5/2012 sul bilancio 2011, alla luce dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate del 2012, per interessi erroneamente trasferiti alla Regione Piemonte. Tale credito è stato parzialmente svalutato per € 387.892 in quanto ritenuto di dubbia esigibilità. L'accantonamento al fondo svalutazione per il 2015 è stato di € 193.946. Il valore netto del credito è di € 258.593.

	Valore contabile
<b>Crediti verso imprese controllanti</b>	14.179.460
<b>Crediti verso altri</b>	15.000

## **Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllanti**

Descrizione	Valore contabile
<b>Credito Regione Piemonte per anticipo rate mutuo</b>	13.920.867
<b>Credito Regione Piemonte punto 2 DGR n. 8 3880 del 22/5/2012</b>	258.593
<b>Totale</b>	14.179.460

## **Dettaglio del valore dei crediti verso altri**



Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	15.000
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

#### Rimanenze magazzino

Sono iscritte a costi specifici e rappresentano unicamente le rimanenze di cancelleria, di materiale per la pulizia e di ticket restaurant.

#### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
25.766	46.413	(20.647)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.413	(20.647)	25.766
<b>Totale rimanenze</b>	<b>46.413</b>	<b>(20.647)</b>	<b>25.766</b>

### Attivo circolante: crediti

#### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che è stimato pari al nominale.

#### II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
357.083.007	348.624.365	8.458.642

#### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	10.671.797			10.671.797	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	33.796.000	73.359.285	234.141.544	341.296.829	
Per crediti tributari	4.622.980			4.622.980	

Per imposte anticipate	221.260		221.260
Verso altri	269.568	573	270.141
Arrotondamento			
	<b>49.581.605</b>	<b>73.359.858</b>	<b>234.141.544</b>
			<b>357.083.007</b>

La voce "crediti verso controllanti" comprende, oltre quanto fatturato e da fatturare alla Regione in conto/mandante (€ 21.513.158), anche l'importo dei crediti di cui all'art. 8, comma 3 ter L.R. 06/08/2007 n. 19, come introdotto dall'art. 25 della L.R. 6 aprile 2016,n.6. Si evidenzia, inoltre, che nella voce crediti verso clienti sono compresi gli importi riferiti alle fatture emesse e da emettere nei confronti delle ASL in seguito all'individuazione delle stesse quale mandanti per la realizzazione delle opere di edilizia sanitaria. Le poste principali iscritte nei "crediti verso altri" sono i crediti verso CIPE per € 189.628 relativi a parte del finanziamento da erogare per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo, nonché note credito da ricevere per € 75.285. I crediti tributari sono composti da IRES per € 773.099, per Irap pari ad € 202.862, per Iva di € 3.647.019 sostanzialmente maturato per le operazioni soggette a split payment.

I crediti Ires ed Irap sono così composti:

#### IRES

Credito Ires 2014	515.586
Ritenute su interessi attivi	214.994
Ritenute su commissioni L.R. 19/07	162
Ritenute su contributi	159.761
Ires 2015	(117.404)

#### IRAP

Credito Irap 2014	202.852
Compensato in F24	26.159
Acconti 2015	29.169

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.962.020	3.709.777	10.671.797	10.671.797	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	340.283.134	1.013.695	341.296.829	33.796.000	307.500.829	234.141.544
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.285.190	3.337.790	4.622.980	4.622.980	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	53.335	167.925	221.260	221.260	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.686	229.455	270.141	269.568	573	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>348.624.365</b>	<b>8.458.642</b>	<b>357.083.007</b>	<b>49.581.605</b>	<b>307.501.402</b>	<b>234.141.544</b>

Le imposte anticipate per Euro 221.260 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.671.797	10.671.797

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	341.296.829	341.296.829
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.622.980	4.622.980
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	221.260	221.260
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	270.141	270.141
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>357.083.007</b>	<b>357.083.007</b>

## Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come ricordato, la partecipazione nell'impresa collegata Villa Melano spa con sede in Rivoli, C.so Francia 98, C.F. 08925090014 (quota posseduta pari al 28,90% del capitale sociale), precedentemente iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, è stata trasferita nell'attivo circolante in conseguenza del venire meno del carattere durevole dell'investimento a seguito della decisione di procedere alla sua realizzazione. Si è altresì proceduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente. La partecipazione è stata valutata in base al minore valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. A riguardo si precisa che, per identificare il valore di mercato, tenuto conto che la società collegata non è quotata e manca pertanto un valore di riferimento di negoziazione in mercati regolamentati, si è fatto riferimento a quanto indicato nella perizia affidata ad un esperto indicato dal Politecnico di Torino.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	2.624.005	(2.624.005)
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.624.005</b>	<b>(2.624.005)</b>

La partecipazione in Villa Melano spa è stata interamente svalutata (€ 2.624.005). Trattasi, come noto, di una società che ha per oggetto sociale la gestione, previa sua ristrutturazione e qualificazione, della struttura ricettiva ubicata nel complesso storico denominato "Villa Melano", sito nel territorio del Comune di Rivoli. La bozza del bilancio al 31 dicembre 2015 non ancora approvata presenta una perdita di € 7.600.932 ed un patrimonio netto di € 1.480.102. Come evidenziato nella nota integrativa risulta che l'attività sia sostanzialmente interrotta. La società collegata ha, pertanto, proceduto a svalutare i costi precedentemente capitalizzati (€ 6.915.646) relativi alla realizzazione della struttura alberghiera in quanto la stima del valore più probabile del complesso "Villa Melano" è quella contenuta nella perizia asseverata dell'8/5/2015. Dalla perizia emerge che la rivalorizzazione del complesso "Villa Melano" ad un saldo attivo di circa € 14.500.000 richiede un ulteriore investimento di circa € 17.000.000 e che, in caso di interruzione dell'investimento, i costi necessari per la sospensione dell'attività e la chiusura anticipata del cantiere sono stimati in circa € 5.100.000,00, dal che ne deriva che, in assenza di un piano di recupero dell'area, il valore di mercato dell'intero investimento, come indicato dal perito, risulta prossimo allo zero. Si è proceduto, di conseguenza, a svalutare completamente il valore iscritto in bilancio. Per contro si è ritenuto di non procedere a un accantonamento rischi per gli eventuali oneri di messa in sicurezza e smantellamento del cantiere, tenuto conto che ad oggi - come previsto dalla DGR n. 5 -3158 del 18 aprile 2016 - vi è la sostanziale volontà della Regione Piemonte (che detiene indirettamente la maggioranza del capitale sociale della società) di proseguire il progetto imprenditoriale anche attraverso l'individuazione di un operatore economico in grado di garantire la gestione della struttura ed il ritorno di tipo economico-finanziario e patrimoniale dell'operazione di investimento pubblico.

## Attivo circolante: disponibilità liquide

### Variazioni delle disponibilità liquide

#### **IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
65.285.276	76.640.224	(11.354.948)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	76.639.437	(11.355.137)	65.284.300
Denaro e altri valori in cassa	787	189	976
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>76.640.224</b>	<b>(11.354.948)</b>	<b>65.285.276</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
182.952	472.049	(289.097)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	472.049	(314.585)	157.464
Altri risconti attivi	-	25.488	25.488
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>472.049</b>	<b>(289.097)</b>	<b>182.952</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
<u>Ratei attivi</u>	
Interessi attivi Banca Intermobiliare	129.037
Imposta di bollo	8.016
Contributo progetto Happy	20.409
<u>Risconti attivi</u>	
Spese di assicurazione	15.257
Quota associativa Cral dipendenti	6.900
Imposta di registro	797
Spese telefoniche	689
Altri di ammontare non apprezzabile	1.847
	<b>182.952</b>

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(1.662.495)	1.702.689	(3.365.184)

Il patrimonio netto è iscritto per un valore negativo netto di € 1.662.495.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.120.000	-		1.120.000
Riserva legale	25.798	3.336		29.134
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	245.825	63.390		309.215
Varie altre riserve	(2)	6		4
Totale altre riserve	245.823	63.396		309.219
Utili (perdite) portati a nuovo	244.342	-		244.342
Utile (perdita) dell'esercizio	66.726	(3.431.916)	(3.365.190)	(3.365.190)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.702.689</b>	<b>(3.365.184)</b>	<b>(3.365.190)</b>	<b>(1.662.495)</b>

### Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4
<b>Totale</b>	<b>4</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.120.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-
Riserve di rivalutazione	-	A, B	-
Riserva legale	29.134	B	-
Riserve statutarie	-	A, B	-
Altre riserve			

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	309.215	A, B, C	-
<b>Varie altre riserve</b>	4	A, B, C	4
<b>Totale altre riserve</b>	309.219	A, B, C	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	244.342	A, B, C	-

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
<b>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</b>	4	4
<b>Totale</b>	4	

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

#### **B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
911.193	396.596	514.597

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	396.596	396.596
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	514.597	514.597
<b>Totale variazioni</b>	514.597	514.597
<b>Valore di fine esercizio</b>	911.193	911.193

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. La voce "Altri fondi" è pari a Euro 911.193.

A riguardo si segnala che risulta così composta:

- per € 365.336 dal Fondo Ex L. 133/2008 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate;
- per € 99.662 dal Fondo rischi su interventi;
- per € 413.205 dal Fondo rischi contrattuali;
- per € 32.990 dal Fondo rischi conciliazioni collaboratori.

Nello specifico, per quanto attiene la **Variante di Ceppo Morelli** in data 15/01/2015 è stato chiuso l'accordo bonario con il riconoscimento all'impresa dell'importo di euro 1.863.237,71, onnicomprensivo di IVA di legge, capitale, risarcimento del maggior danno da svalutazione ed interessi calcolati ai sensi di legge, liquidato in data 20/03/2015.

Relativamente all'intervento "**Variante Cossato – Trivero – Vallemosso**" nel 2011 le riserve dalla 20 alla 35 sono state trattate nell'ambito del 2° accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione. A seguito di pronunciamento da parte del giudice in merito all'immediata esecutività del Decreto ingiuntivo l'importo di euro 6.434.735,32 è stato liquidato nel 2012 all'appaltatore.

Con sentenza di primo grado è stato confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario. SCR ha presentato ricorso in appello.

Con sentenza di secondo grado in appello, pubblicata in data 19/04/2016, è stato confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario ed è stato disposto di rifondere le spese di grado di appello per un importo complessivo di euro 51.428,00 accantonato tra i rischi.

Per quanto riguarda l'intervento "**S.R 229 – Variante di Omegna**", le riserve dalla 1 a 11 sono state trattate con accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione. A seguito di pronunciamento da parte del giudice in merito all'immediata esecutività del Decreto ingiuntivo l'importo di euro 10.955.618,86 è stato liquidato nel 2012 all'appaltatore. Con sentenza di primo grado è stato confermato il carattere vincolante dell'accordo bonario. SCR ha presentato ricorso in appello. Si è attualmente in attesa della sentenza d'appello.

In considerazione dell'esito del recente giudizio negativo in appello relativo alla Variante di Cossato (avente un contenuto sostanzialmente analogo a quello riguardante la variante di Omegna, anch'esso pendente presso la Sezione I della Corte d'Appello di Torino, il cui Consigliere Istruttore è componente del medesimo Collegio che ha deciso la vicenda di Cossato) l'avvocato dell'appaltatore ha richiesto la disponibilità ad abbandonare l'appello pendente, con compensazione integrale delle spese del secondo grado di giudizio: la richiesta è attualmente al vaglio della Società.

Per quanto attiene alla "**Variante di Alessandria – Località Osterietta**", come analiticamente dettagliato nella sezione garanzie, il Consiglio di Amministrazione di SCR, nella seduta del 13/04/2016 ha approvato la proposta di deliberazione relativa all'atto di transazione predisposto dai legali, che è prossimo alla sottoscrizione delle parti, con il quale viene riconosciuto all'appaltatore l'importo di euro 1.256.204,86 per le riserve 1 e 5, oltre ad euro 21.024,57, accantonato a fondo rischi, relativo alle spese legali liquidate dal Giudice (sentenza del 20/10/2015 del Tribunale Civile di Torino) e imputate a SCR.

Si segnala inoltre che il Tribunale di Catanzaro in data 10/01/2013 ha emesso decreto ingiuntivo, non provvisoriamente esecutivo, per il pagamento in favore di un collaboratore di SCR della somma complessiva di euro 22.500,00, oltre ad interessi legali fino al soddisfo e spese della procedura (liquidate dal tribunale in complessivi euro 701,37). SCR ha impugnato tempestivamente il decreto; l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 15 maggio 2017. A fronte di ciò è stato accantonato a fondo rischi l'importo complessivo di euro 27.208,95.

In data 18 febbraio 2016 è stato sottoscritto verbale di conciliazione da parte di un collaboratore di SCR e dalla società, ferma restando ogni contestazione in ordine all'oggetto di causa ed in puro spirito conciliativo, con il quale viene riconosciuto l'importo lordo di euro 29.870,00 e l'accollo delle spese di lite per un importo complessivo di euro 32.990,00 accantonato a fondo rischi.

La voce Fondi per Oneri è anche rappresentata dal Fondo Ex L. 133/2008 per l'importo di euro 365.336,07 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate e dal Fondo rischi contrattuali (€ 413.205) costituito a fronte di eventuali contestazioni inerenti le prestazioni svolte dalla società nel campo dell'edilizia sanitaria. L'accantonamento iscritto è pari al 60% dei ricavi contabilizzati a tale titolo (€ 688.675).

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole

indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

E' iscritto tra le passività per complessivi € 908.448.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
908.448	785.072	123.376

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	785.072
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	160.944
Utilizzo nell'esercizio	37.568
Totale variazioni	123.376
Valore di fine esercizio	908.448

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono iscritti per complessivi € 436.120.447.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
436.573.985	445.290.121	(8.716.136)

### Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	12.282.842	49.490.360	234.141.544	295.914.746				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti								
Debiti verso fornitori	5.345.844			5.345.844				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate	1.035.450			1.035.450				
Debiti verso controllanti	131.553.845	1.895.150		133.448.995				
Debiti tributari	109.217			109.217				
Debiti verso istituti di previdenza	146.777			146.777				
Altri debiti	572.956			572.956				
Arrotondamento								
	<b>151.046.931</b>	<b>51.385.510</b>	<b>234.141.544</b>	<b>436.573.985</b>				

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	308.166.462	(12.251.716)	295.914.746	12.282.842	283.631.904	234.141.544
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.890.501	(544.657)	5.345.844	5.345.844	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	1.035.450	-	1.035.450	1.035.450	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	128.421.278	5.027.717	133.448.995	131.553.845	1.895.150	-
<b>Debiti tributari</b>	1.549.484	(1.440.267)	109.217	109.217	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	158.796	(12.019)	146.777	146.777	-	-
<b>Altri debiti</b>	68.150	504.806	572.956	572.956	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>445.290.121</b>	<b>(8.716.136)</b>	<b>436.573.985</b>	<b>151.046.931</b>	<b>285.527.054</b>	<b>234.141.544</b>

Riguardo i debiti più rilevanti al 31/12/2015 si espone quanto segue.

Il saldo del debito verso banche, pari a Euro 295.914.746, è rappresentato dai mutui passivi stipulati con Dexia Crediop Spa e CDP per i quali la Regione Piemonte trasferisce, ai sensi della legge istitutiva, le somme necessarie al pagamento delle rate.

I debiti verso la controllante sono suddivisi in Debiti vs Regione Piemonte per interventi per € 124.934.823, Altri debiti vs Regione Piemonte pari a € 1.606.541 e Debiti verso Regione Piemonte finanziamento Torino Ceres pari a € 5.000.000, note credito da emettere per € 12.480 e per € 1.895.150, questi ultimi sono relativi al finanziamento postergato per l'acquisto della partecipazione di Villa Melano spa.

I debiti verso Regione Piemonte per interventi ricomprendono principalmente il valore degli interventi di viabilità realizzati da ARES Piemonte, i trasferimenti della Regione Piemonte effettuati negli anni passati per dare parziale copertura finanziaria agli interventi stessi nonché le quote capitale finanziate dalla Regione delle rate dei mutui attivati per dare completa copertura finanziaria agli interventi di cui sopra maturate al 31 dicembre 2014.

Altri debiti Vs. Regione Piemonte è costituito principalmente dalla liquidità ricevuta da ARES Piemonte al netto del subentro nei debiti, mentre i Debiti per finanziamento Torino-Ceres, sono relativi alla parte del finanziamento erogato per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte),

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 17.620, su redditi da lavoro dipendente per € 91.401, per imposta sostitutiva TFR di € 196. Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti debiti verso l'Inps per € 112.555, per Inail di € 826, per i fondi A.Pastore, M.Negri e Fasdac per complessivi € 27.149 e per altri istituti previdenziali per € 6.247.

La voce altri debiti comprende l'importo finanziato dal Comune di Stresa per la realizzazione dell'intervento di revisione generale della funivia del Mottarone pari a € 568.243, debiti vs. Agenzia Torino 2006 per € 4.363 e ritenute sindacali di €350.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	295.914.746	295.914.746
Debiti verso fornitori	5.345.844	5.345.844
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso imprese controllanti	133.448.995	133.448.995
Debiti tributari	109.217	109.217
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.777	146.777
Altri debiti	572.956	572.956
<b>Debiti</b>	<b>436.573.985</b>	<b>436.573.985</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	295.914.746	295.914.746
Debiti verso fornitori	5.345.844	5.345.844
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso controllanti	133.448.995	133.448.995
Debiti tributari	109.217	109.217
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.777	146.777
Altri debiti	572.956	572.956
<b>Totale debiti</b>	<b>436.573.985</b>	<b>436.573.985</b>

## Ratei e risconti passivi

### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
530.692	1.716.984	(1.186.292)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi del personale	455.319
Altri ratei	75.373
Altri di ammontare non apprezzabile	
	<b>530.692</b>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.716.984	(1.186.292)	530.692
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.716.984	(1.186.292)	530.692

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

#### Garanzie

La voce garanzie fa riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2015, che vengono realizzati da Province con le quali Scr ha stipulato apposite convenzioni. Tra gli altri rischi sono stati iscritti gli importi delle riserve in corso di contestazione non ancora definite al 31/12/2015.

Per quanto riguarda l'intervento "**Variante esterna all'abitato di Strevi I Lotto**", il CTU nominato dal G.I. del Tribunale di Torino sez. I civile ha terminato la propria istruttoria sulle richieste avanzate dall'appaltatore. per un monte riserve d'importo pari ad euro 5.321.815,70 riconoscendo l'importo di euro 306.826,03 (5,37%). Il Giudice ha concesso un ulteriore termine alle parti in causa per produrre precisazioni ed integrazioni su alcune riserve oggetto di contestazione. Il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza provvisoriamente esecutiva di primo grado riconoscendo all'appaltatore la somma complessiva di euro 306.826,03 oltre interessi; l'appaltatore ha fatto ricorso. In data 17/03/2014 il difensore dell'appaltatore ha invitato SCR Piemonte S.p.A. al pagamento delle somme indicate nella sentenza provvedendo a quantificare l'importo complessivamente dovuto. SCR Piemonte S.p.A. ha provveduto a liquidare detto importo. Successivamente l'appaltatore si è costituito in appello. Si è conclusa nel mese di febbraio 2016 la CTU disposta dal Giudice e si è ora in attesa di sentenza. Il rischio presunto non dovrebbe discostarsi dall'importo di euro 500.000,00.

Per quanto attiene la **Variante di Ceppo Morelli** si segnalano n. 64 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 50.477.704,31 al 17° SAL per lavori a tutto il 29/02/2016. E' stato chiuso l'accordo bonario n.1 con il riconoscimento all'impresa dell'importo di € 1.863.237,71, onnicomprensivo di IVA di legge, capitale, risarcimento del maggior danno da svalutazione ed interessi calcolati ai sensi di legge, liquidato in data 20/03/2015. Per la parte di riserve attualmente attive si stima una esposizione al rischio per SCR per un importo presunto massimo di euro 10.000.000,00.

Per quanto riguarda la **Variante di Cossato Valle Mosso**, si segnala che le riserve dalla 20 alla 35 sono state trattate nell'ambito del 2° accordo bonario contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione, come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. Si segnala che l'appaltatore ha iscritto riserve a Collaudo (emesso in data 12/12/2012, integrato in data 13/03/2014 e dichiarato ammissibile da SCR in data 04/07/2014), contestando integralmente le detrazioni applicate dall'organo di collaudo per lavorazioni non eseguite e per penale applicata in funzione della ritardata esecuzione dei lavori. A seguito dell'avvenuta dichiarazione di ammissibilità del Collaudo da parte di SCR, l'appaltatore ha attivato un contenzioso legale con SCR in merito alle 35 riserve iscritte sugli atti contabili (incrementatesi, secondo lo stesso appaltatore, di € 260.804,42 oltre agli importi già trattati nell'ambito del secondo accordo bonario di cui sopra) e in merito alle detrazioni applicate sul certificato di collaudo, che hanno portato alla determinazione di una rata di saldo negativa, a debito dell'appaltatore, per un importo di euro 1.829.574,12, di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. La CTU richiesta dal Giudice si è conclusa favorevolmente a SCR, riducendo il debito dell'appaltatore nei confronti di SCR (eventualmente da recuperare), ad € 1.356.245,83 di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. Si è attualmente in attesa di sentenza da parte del Giudice.

Per quanto riguarda la **Variante di Omegna**, si segnalano n. 15 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 33.828.421,75 al 26° SAL per lavori a tutto il 24/02/2014. Sono state già trattate le riserve dalla 1 a 11 con accordo bonario, contestato dalla stazione appaltante per vizio di forma sull'attribuzione del potere vincolante alla Commissione, come analiticamente dettagliato nella sezione fondi per rischi e oneri. Risultano ancora inevase le nuove riserve dalla 12 alla 15 iscritte dall'appaltatore sul registro di contabilità per un importo di euro 4.112.306,08: l'esborso presunto di SCR potrebbe risultare di euro 2.000.000,00.

Per quanto attiene alla "**Variante di Alessandria – Località Osterietta**", a fronte di riserve avanzate per un importo di euro 26.259.328,19, comprensive della riserva n. 8 relativa alla richiesta di disapplicazione della penale pari a euro 1.917.092,43 applicata dal RUP all'appaltatore per ritardata ultimazione dell'opera, il D.L. ha riconosciuto circa euro 300.000,00, mentre la commissione di collaudo ed il RUP nulla hanno riconosciuto. L'escussione della penale sopracitata è stata differita alla fase della definizione delle riserve iscritte sui libri contabili. Al seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo, è stata attivata la commissione ex art. 240, c. 6 del Codice dei contratti che ha concluso i propri lavori senza pervenire alla definizione di una proposta motivata di accordo bonario condivisa dalle parti. E' stata quindi avviata dall'appaltatore la vertenza innanzi al Tribunale Ordinario di Torino.

Conclusosi il primo grado di giudizio in data 20/10/2015 il Tribunale Civile di Torino sezione I ha emesso la propria sentenza considerando parzialmente fondate le riserve 1 e 5, condannando SCR al pagamento a favore dell'appaltatore della somma di € 1.662.258,42 a cui deve essere detratta una penale, ridimensionata rispetto a quella inizialmente applicata da SCR, pari a € 406.053,56, e condannando contestualmente SCR al pagamento di 1/3 delle spese processuali e di 1/3 delle spese di CTU.

A seguito della sentenza del Giudice le parti, tramite i propri legali, hanno avviato un tavolo di confronto per verificare l'opportunità di addivenire ad una transazione, evitando così il ricorso in appello di una delle due.

Il Consiglio di Amministrazione di SCR, nella seduta del 13/04/2016 ha approvato la proposta di deliberazione relativa all'atto di transazione predisposto dai legali, che è prossimo alla sottoscrizione delle parti, con il quale viene riconosciuto all'appaltatore l'importo di euro 1.256.204,86 (comprensivo di ogni onere, interesse e rivalutazione), oltre ad euro 21.024,57, accantonato a fondo rischi, relativo alle spese legali liquidate dal Giudice e imputate a SCR.

Risultano inoltre cause per contestazioni relative alla procedura espropriativa, circa il **cantiere di Ponte Gassino** avanzate dall'espropriato. Un primo ricorso presentato innanzi al TAR Piemonte, avente ad oggetto l'accertamento dell'occupazione espropriativa delle aree, si è concluso in data 21/12/2009 con il totale accoglimento delle deduzioni difensive di Scr. Un secondo ricorso è stato presentato dal medesimo al Consiglio di Stato per l'immissione in possesso ed occupazione di terreni e relativo risarcimento danni, terminato in data 05/09/2013, la cui sentenza ha respinto l'appello condannandolo altresì al rimborso delle spese legali quantificate in euro 5.000,00. A fronte di un ulteriore ricorso proposto da dall'espropriato innanzi al TAR per l'annullamento o inefficacia del provvedimento-disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. di proroga della pubblica utilità, si è ancora in attesa che il Presidente del T.A.R. Piemonte fissi la data dell'udienza. L'importo richiesto da controparte ammonta ad euro 275.000,00 oltre rivalutazione ed interessi legali. A fronte di detta pretesa l'offerta, di SCR è stata di Euro 5.331,05 in quanto i terreni oggetto di esproprio sono stati considerati terreni agricoli e non giacimento/cava come sostenuto dal ricorrente. SCR ha provveduto a depositare le indennità offerte presso la competente CC.DD.PP.. A dicembre 2013 l'espropriato ha avanzato ricorso alla Corte di Appello di Torino per la determinazione giudiziale della giusta indennità di espropriazione dopo aver perso il ricorso di fronte al Consiglio di Stato. A seguito delle operazioni peritali del C.T.U. nominato dalla Corte d'Appello e dei C.T. delle parti in causa, la stessa ha fissato il 20/01/2015 quale data di udienza di precisazione delle conclusioni definitive. E' stata redatta la comparsa conclusionale da parte di SCR in previsione della scadenza del deposito dell'atto previsto per il 19/06/2015. In data 21/04/2015 è stata depositata la sentenza n. 763/2015 con la quale la Corte d'Appello di Torino ha accolto le difese di SCR, compensando integralmente le spese di lite e le spese della perizia svolta nel corso del processo (sentenza non controvertibile – passata in cosa giudicata). L'importo richiesto da controparte ammontava ad Euro 300.000,00. A fronte di detta pretesa l'offerta di SCR è stata riconfermata in Euro 5.331,05. La perizia svolta nel corso del processo, ha fissato gli importi da riconoscere alla ricorrente in complessivi Euro 15.574,08. SCR ha quindi provveduto ad integrare il deposito delle indennità presso la CC.DD.PP. (5.331,05 € a suo tempo depositate + 10.243,03 € integrate = 15.574,08 €). Nel frattempo l'espropriato ha avanzato una nuova causa in Corte d'Appello sulla determinazione dell'indennità definitiva da parte della Commissione Espropri. SCR si è costituita in giudizio il 05/03/2015 depositando la comparsa di costituzione. La Corte d'Appello di Torino, con ordinanza depositata in data 09/07/2015, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive in data 6 dicembre 2016, e conformemente alle difese di Scr, ha riconosciuto che la causa è identica al precedente giudizio proposto nel 2013 dall'espropriato e già concluso con la sentenza n. 786 763 in data 21/04/2015 che ha riconosciuto la natura meramente agricola dei terreni espropriati e liquidato l'indennità d'esproprio in misura corrispondente (e non in misura corrispondente alla destinazione di "cava di sabbia e ghiaia" pretesa dall'espropriato). In ultimo, la Corte d'Appello di Torino, con l'ordinanza del 09/05/2016, ha anticipato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive al 05/07/2016.

Per quanto riguarda il **Nuovo Poliambulatorio di Ivrea**, si segnalano n. 12 riserve avanzate dall'Impresa, per un importo complessivo di euro 2.757.359,37 al 10° SAL per lavori a tutto il 27/10/2015.

In data 10/04/2015 è pervenuta ad SCR da parte dell'Impresa una nota di proposta di istanza affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento formuli proposta di accordo bonario o in alternativa costituisca apposita Commissione per la formulazione, acquisite le necessarie relazioni del Direttore dei lavori e dalla Commissione di Collaudo, proposta motivata di accordo bonario.

Vista la conclusione dei lavori e considerato l'importo ritenuto degno di essere portato a base di discussione derivante dall'analisi di non manifesta infondatezza, la Stazione Appaltante ha ritenuto di procedere alla costituzione, ai sensi del comma 14 dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di apposita commissione, per cui è stato richiesto all'ASL, vista la Convenzione in essere, la nomina del membro di parte della stazione appaltante.

In data 29/12/2015 la Commissione ex art. 240 trasmetteva alla S.A. e al soggetto che ha iscritto le riserve, nei termini previsti dalla norma, la Proposta motivata di Accordo Bonario per un importo di € 1.109.665,52 oltre oneri fiscali.

In data 29/01/2016 S.C.R. Piemonte trasmetteva all'ASL TO4 la Proposta motivata di Accordo Bonario in forza dell'art. 7, punto 7 della Convenzione stipulata in data 19/08/2013 con l'azienda sanitaria; l'ASL TO4 con nota prot. n. 0034549 del 20/04/2016 richiedeva l'integrazione della proposta motivata da parte della Commissione, considerando il rinvenimento dei manufatti di origine antropica, al fine dell'espressione del parere finale.

Visto che l'accordo ha natura non vincolante per le parti e visto l'ammontare degli importi in discussione che esigono una approfondita analisi, è in via di definizione la verifica dettagliata sulle singole voci componenti le pretese dell'appaltatore, anche in relazione all'applicazione delle corrette percentuali relative alle spese generali e all'utile d'impresa, al fine di pronunciamento sulla proposta da parte del Responsabile del Procedimento per il parere definitivo dell'ASL TO4, ai sensi della Convenzione stipulata in data 19/08/2013.

A fronte delle riserve sopra riportate, è stato stanziato tra i rischi l'importo di euro 550.000,00 corrispondente a circa il 20% delle riserve avanzate.

Per quanto riguarda il nuovo **Poliambulatorio presso "ex istituto Marco Antonetto"** Torino si segnala che l'ASL TO2 ha informalmente comunicato che non ha adottato la deliberazione di adozione del provvedimento finale "ai sensi dell'art. 14/ter della legge 241/90 e s.m.i., conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi compresa la contrazione del mutuo dell'importo di € 2.469.000,00 o altra modalità di finanziamento per la sottoscrizione del contratto da parte di S.C.R. Piemonte per la realizzazione e la progettazione dell'opera con l'ATI appaltatrice", in quanto è in corso con la Direzione Regionale Sanità la verifica sul finanziamento dell'opera e se la stessa rientri ancora nella nuova programmazione regionale. La Direzione Regionale ha inoltre richiesto a quanto ammonterebbero i costi da sostenere qualora l'opera non venisse realizzata. Da una verifica preliminare è risultato quanto segue:

- Spese di S.C.R. sostenute per la gara, per la progettazione e la validazione del progetto ed eventuale risoluzione dei rapporti con la Ditta aggiudicataria (stimato 2% dell'importo di appalto)

€ 482.000,00

- Costi di ASL TO2 nei confronti del Comune di Torino (nota della Città di Torino prot. n. 4.80.DR/65/V-70 del 10/07/2013 a firma dell'Assessore Passoni: escussione polizza fideiussoria n°BPI0063779 della Società Italiana Cauzioni SpA in data 12/03/2003 rilasciata per conto dell'ASL TO2 a valere come cauzione)

€ 2.324.056,00,

TOTALE € 2.806.056,04

oltre eventuali danni che potrà richiedere il Comune di Torino. Con lettera prot. 12461 del 17.12.2014 il Presidente della Società "non avendo evidenza degli atti adottati richiedeva con cortese sollecitudine di avere linee di indirizzo circa il procedimento ad oggi sospeso al fine di poter compiutamente definire i rapporti con il soggetto aggiudicatario della gara di appalto" che secondo il cronoprogramma, allegato al progetto definitivo approvato in conferenza dei servizi, si dovevano consegnare i lavori entro il 30.09.2014. Nella riunione del 03/02/2015 tra la Direzione Amministrativa di S.C.R. Piemonte e la Direzione Regionale della Sanità, quest'ultima ha dichiarato che risponderà alla nota sopraccitata comunicando se la struttura si realizzerà oppure se S.C.R. dovrà revocare l'aggiudicazione. Con nota prot. 14748 del 06/03/2015 il Direttore Generale dell'ASL TO2 ha precisato che, nell'ambito del programma di razionalizzazione delle strutture sanitarie di cui alla D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 come modificata dalla D.G.R. 1-924 del 21/01/2015, la realizzazione del Poliambulatorio continua ad essere considerato improcrastinabile dall'Azienda Sanitaria mentre rinuncia alla realizzazione del Poliambulatorio "ex Superga" di Via Verolengo in Torino le cui funzioni possono essere svolte dell'Amedeo di Savoia che dista appena 1 km e a sole due fermate del servizio di trasporto pubblico della Città di Torino. Attualmente non risulta sia stato adottato un provvedimento formale da parte dell'ASL TO2 e della Regione Piemonte. A fronte di quanto sopra riportato è stato stanziato tra i rischi l'importo di euro 482.000,00.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Nota Integrativa Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.329.005	3.474.049	854.956

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.147.157	3.334.277	812.880
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	181.848	139.772	42.076
	<b>4.329.005</b>	<b>3.474.049</b>	<b>854.956</b>

## Valore della produzione

### Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

### Ricavi per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è rappresentata principalmente dall' importo di € 2.487.000,00 quale compenso spettante per l'anno 2015 per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle Aziende Sanitarie Regionali riconosciuto con D.G.R. n. 42 – 3397 del 30/05/2016. L'importo di € 688.676, corrisponde a quanto spettante per l'edilizia sanitaria.

L'importo di € 249.741 corrisponde ai compensi per l'attuazione del piano regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita, come da convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con DGR n. 42-12819 del 14/12/2009; l'importo di € 347.213 corrisponde ai compensi per la realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo di cui alla convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013; dall'importo di € 72.708 per la realizzazione dell'intervento di revisione generale della funivia del Mottarone di cui alla convenzione repertorio n. 6581 sottoscritta in data 10/6/2014 con il comune di Stresa .

La legge istitutiva di SCR prevede un meccanismo di finanziamento mediante la previsione di una commissione non superiore all'1,5%, da calcolarsi sul valore del fatturato realizzato, da imporre a carico dell'aggiudicatario, regolamentato con DGR n. 7-7024 del 20/1/2014. Le commissioni, a tale titolo iscritte per l'esercizio 2015 sono state di €25.372.

Il dettaglio dei rimanenti ricavi è esposto nella sottostante tabella.

Compenso gare Comune di Asti

3.200

Compenso gara Gas Exe. Convenzione 30/4/2014	25.000
Compenso gare Comune di Acqui Terme	10.000
Compenso convenzioni Arpea	20.000
Compensi agibilità Museo Scienze Naturali	9.250
Compensi convenzione L. 65/2012	159.836
Compensi convenzione Fondazione Stadio Filadelfia	40.964
Compensi convenzione Torino Lione	8.197

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.147.157
<b>Totale</b>	<b>4.147.157</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.147.157
<b>Totale</b>	<b>4.147.157</b>

## Costi della produzione

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.244.337	4.961.573	282.764

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.170	11.312	(3.142)
Servizi	720.212	964.915	(244.703)
Godimento di beni di terzi	461.309	459.867	1.442
Salari e stipendi	2.394.378	2.417.417	(23.039)
Oneri sociali	810.756	799.866	10.890
Trattamento di fine rapporto	173.813	169.146	4.667
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	10.434	25.731	(15.297)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.135	51.876	(10.741)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.301	27.401	(2.100)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	20.648	(11.336)	31.984
Accantonamento per rischi	518.648		518.648
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	59.533	45.378	14.155
	<b>5.244.337</b>	<b>4.961.573</b>	<b>282.764</b>

### Costi per servizi

Sono iscritti per complessivi € 720.212. La composizione è esposta nella sottostante tabella. Si evidenzia che le spese per ticket restaurant, rimborsi spese e corsi di formazione, sono stati riclassificati nel bilancio 2014 dalla voce B9 alla voce B7.



Servizi di pulizia	2.700
Servizi Taxi	777
Spese di viaggio e biglietti	5.634
Pedaggi autostradali	2.827
Spese di rappresentanza	442
Spese per servizi	260.847
Spese per progetto Happy	3.991
Spese ristrutturazione casa di riposo Zabert	1.777
Spese varie autovetture	8
Permessi e parcheggi autovetture	255
Servizi elaborazione paghe	19.578
Spese postali	2.961
Assicurazioni	47.420
Spese bancarie e commissioni	3.674
Energia elettrica	11.002
Spese telefoniche	1.735
Spese radiomobili	6.321
Manutenzione attrezzature	232
Manutenzione software	562
Canoni manutenzione software	4.838
Canoni manutenzione hardware	2.454
Consulenze legali	138.362
Consulenza amministrative e tributarie	24.658
Compensi revisore	14.234
Consulenze varie	81.531
Rimborsi spese consulenza	3.247
Compensi amministratori	15.500
Oneri sociali amministratori	2.430
Rimborso spese amministratori	12.911
Spese soggiorno consiglio di gestione	389
Spese viaggio consiglio di gestione	153
Ticket restaurant	40.520
Corsi di formazione	475
Rimborsi spese	4.314
Compensi Collegio Sindacale	1.453

### **Costi per godimento beni di terzi**

Sono iscritti per € 461.309 e sono sostanzialmente formati dai canoni locazione ed oneri accessori pari ad € 430.885, da noleggi di fotocopiatrici di € 8.574, impianto telefonico per € 6.178 e di autovetture per € 15.590.

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### **Accantonamento per rischi**

Sono iscritti per € 518.648 e relativi ad oneri per transazioni, conciliazioni e rischi contrattuali.

### **Oneri diversi di gestione**

Sono iscritti per complessivi € 59.533. La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Contributi associativi	4.062
------------------------	-------

Contributi Unione Industriale	6.151
Contributo Anac	60
Abbonamento libri e pubblicazioni	1.320
Rimborsi spese	4.000
Contributi fondi per borse di ricerca	7.002
Imposta di registro	2.288
Valori bollati	710
Diritti CCIAA	945
Tassa CCGG	516
Imposta di bollo	16.734
Tassa rifiuti	15.615
Multe	125
Spese notifica	5

## Proventi e oneri finanziari

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
828.239	1.867.009	(1.038.770)

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

### Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti				3.995.517	3.995.517
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				<b>3.995.517</b>	<b>3.995.517</b>

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	3.994.021
Altri	3.995.517
<b>Totale</b>	<b>3.995.517</b>

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sui mutui per l'importo di € 3.994.021 rimborsati dall'azionista unico Regione Piemonte in forza della L.R. n.19 del 6/8/2007.

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				4.823.756	4.823.756
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				1.461	1.461
Arrotondamento					
				<b>4.823.756</b>	<b>4.823.756</b>

Negli interessi bancari e postali sono contabilizzati i contributi stanziati dalla Regione Piemonte a copertura degli interessi passivi per € 3.994.021. Gli interessi attivi bancari sono pari a € 828.274, mentre quelli su altri crediti sono iscritti per € 1.461.

### Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	4.823.756	6.691.308	(1.867.552)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.995.517)	(4.824.299)	828.782
Utili (perdite) su cambi			
	<b>828.239</b>	<b>1.867.009</b>	<b>(1.038.770)</b>

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(3.270.472)	(702.766)	(2.567.706)

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			

Di titoli iscritti nell'attivo circolante

## Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	3.076.526	508.820	2.567.706
Di immobilizzazioni finanziarie	193.946	193.946	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	<b>3.270.472</b>	<b>702.766</b>	<b>2.567.706</b>

Si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni e di un credito verso la controllante, come analiticamente indicato in precedenza. Si evidenzia che la svalutazione del credito, è stata riclassificata nel bilancio 2014 dalla voce B10 lett. c) alla voce D19.

## Proventi e oneri straordinari

### E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(58.146)	473.601	(531.747)

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	13.438	Varie	478.076
Totale proventi	13.438	Totale proventi	478.076
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(71.584)	Varie	(4.475)
Totale oneri	(71.584)	Totale oneri	(4.475)
	<b>(58.146)</b>		<b>473.601</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

## Imposte correnti differite e anticipate

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015 (50.521)	Saldo al 31/12/2014 83.594	Variazioni (134.115)
	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte</b>			
<b>Imposte correnti:</b>	117.404	136.929	(19.525)
IRES	117.404	136.929	(19.525)
IRAP			
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(167.925)	(53.335)	(114.590)
IRES	(167.925)	(53.335)	(114.590)
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
	<b>(50.521)</b>	<b>83.594</b>	<b>(134.115)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(3.415.711)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento rischi	518.648	
Svalutazione crediti	193.946	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Sopravvenienze passive	38.210	
Svalutazione partecipazioni	3.076.526	

Spese esercizio autovetture	18.258	
Altre di minore importo	(2.953)	
	0	0
Imponibile fiscale	426.924	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		117.404

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.992.697	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Rimborsi chilometrici	4.485	
Compensi amministratori ed oneri previdenziali	17.928	
Deduzioni quadro Is	(3.353.334)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	<b>(338.224)</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Imponibile Irap	(338.224)	
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Si evidenzia che si è proceduto a rettificare la fiscalità anticipata a seguito della modifica dell'aliquota Ires prevista dalla legge di stabilità 2016 che ha modificato l'art. 77 comma 1 del TUIR riducendo l'aliquota nominale Ires dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. Si è applicata l'aliquota del 24% per il calcolo delle imposte anticipate sulla svalutazione crediti e sui rischi contrattuali. Si è proceduto, pertanto a rettificare, le imposte anticipate iscritte a tale titolo nel precedente bilancio. Ciò ha determinato un rigiro di imposte anticipate per € 6.788. Viceversa l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte anticipate sui rischi cause legali è del 27,5% tenuto conto che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel corso del 2016.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

esercizio 31/12/2015		esercizio 31/12/2014	
Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale

<b>Imposte anticipate:</b>				
Svalutazione crediti	387.892	93.094	193.946	53.335
Accantonamento rischi cause legali	105.443	28.997		
Accantonamento rischi contrattuali	413.205	99.169		
Totale	906.540	221.260	193.946	53.335
<b>Imposte differite:</b>				
Totale				
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(221.260)</b>		

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	<b>712.594</b>

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Svalutazione crediti	193.946	193.946	387.892
Accantonamento rischi cause legali	-	105.443	105.443
Accantonamento rischi contrattuali	-	413.205	413.205

## Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

### Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.365.190)	66.726
Imposte sul reddito	(50.521)	83.594
Interessi passivi/(attivi)	(828.239)	(1.867.009)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(4.243.950)	(1.716.689)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	675.541	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	66.436	79.277
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	741.977	79.277
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(3.501.973)	(1.637.412)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.647	(11.336)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(3.709.777)	(6.916.372)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(544.657)	1.357.056
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	418.134	484.389
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.186.292)	(182.987)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	739.552	(8.216.680)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.262.393)	(13.485.930)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.764.366)	(15.123.342)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	699.202	1.426.652
(Imposte sul reddito pagate)	(1.357.659)	(1.648.966)
(Utilizzo dei fondi)	(37.568)	(1.602.757)
Totale altre rettifiche	(696.025)	(1.825.071)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(8.460.391)	(16.948.413)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(160)	(230)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(4.302)	-
Flussi da disinvestimenti	-	(7.371)
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	6.737.610	3.565.275
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flussi da disinvestimenti	2.624.005	(2.624.005)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	9.357.153	933.669
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	31.127	32.556
(Rimborso finanziamenti)	(12.282.843)	(12.250.243)



Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.251.710)	(12.217.690)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.354.948)	(28.232.434)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	76.640.224	104.872.658
Disponibilità liquide a fine esercizio	65.285.276	76.640.224

## Nota Integrativa Altre Informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Quadri	8	7	1
Impiegati	38	41	(3)
Operai			
Altri			
	<b>51</b>	<b>53</b>	<b>(2)</b>

### Compensi amministratori e sindaci

#### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	15.500
Collegio sindacale	1.453

	Valore
<b>Compensi a amministratori</b>	15.500
<b>Compensi a sindaci</b>	1.453
<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>	16.953

### Compensi revisore legale o società di revisione

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.234
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>14.234</b>

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni nell'esercizio.

## Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 pari al 100% del capitale.

Con legge regionale n. 25 del 1 Dicembre 2015 è stato approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 con un disavanzo finanziario pari ad euro 1.264.190.043,82, come risulta dal seguente dettaglio:

- a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 euro 153.437.659,78;
- b) ammontare dei residui attivi: euro 3.796.124.843,21;
- c) ammontare dei residui passivi: euro 5.213.752.546,81;
- d) disavanzo finanziario: euro 1.264.190.043,82.

In aggiunta al disavanzo finanziario sono state accertate ulteriori passività per euro 4.579.465.126,36 che concorrono a formare il disavanzo sostanziale di amministrazione per complessivi € 5.843.655.170,18.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

La società, per sua natura e statuto, opera per conto del proprio azionista e quindi l'esercizio di tutte le operazioni attive sul piano commerciale sono state operate con la Regione Piemonte e con altri enti del territorio piemontese. Si tratta, principalmente, degli importi da riconoscere alla società ai sensi della Convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-12819 del 14/12/2009 per la realizzazione dell'intervento Torino Ceres ai sensi della convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013 per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle aziende sanitarie regionali ai sensi della DGR n. 1 - 1327 del 21/4/2015. Con l'azionista unico si intrattengono inoltre rapporti sul piano finanziario, regolamentati dalla L.R. n. 19 del 6/8/2007, la quale dispone lo stanziamento da parte della Regione Piemonte a favore della Società delle risorse necessarie alla copertura del rimborso delle rate dei mutui contratti per lo svolgimento dell'attività e dei relativi oneri finanziari, al netto dei corrispondenti proventi finanziari lordi maturati sulle somme erogate. Per l'anno 2015 l'importo di € 1.373 è relativo alla retrocessione degli interessi attivi maturati sui conti in seguito al trasferimento delle risorse necessarie al pagamento delle rate di mutuo. Si evidenzia inoltre il rapporto di debito con la partecipata Villa Melano Spa per € 1.035.450 corrispondente all'aumento di capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa comprensiva del rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino 11 Giugno 2016  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Luciano PONZETTI